

Il carsismo dei Monti Simbruini



Il Rischio Carsico nella pianificazione territoriale

L'Ente Parco Naturale Regionale dei Monti Simbruini e alcuni Comuni della media valle del Fiume Aniene hanno intrapreso un cammino virtuoso che punta alla valorizzazione e riscoperta del paesaggio e della sua identità estetica e culturale. In questo territorio il carsismo che domina l'evoluzione del paesaggio, rendendolo unico nel suo genere ma al contempo fragile, diviene assoluto protagonista. In questa ottica, l'Osservatorio dei Fenomeni Carsici dei Monti Simbruini, con il patrocinio del Parco Naturale Regionale dei Monti Simbruini ed in collaborazione con SIGEA, propone una giornata sul tema del rischio carsico nella pianificazione territoriale. Una straordinaria occasione per conoscere da vicino l'immenso patrimonio naturale Simbruino con i suoi fenomeni di natura carsica e comprendere come gestendo le fragilità del territorio, è possibile tornare protagonisti del nostro presente ed artefici consapevoli del nostro futuro.

24 luglio 2021 ore 9,00

presso la sede dell'Osservatorio dei Fenomeni Carsici di Monte Livata (Subiaco)

24 luglio 2021 ore 15,00

presso il campo di doline dei Miceti a Campo dell'Osso (Subiaco)



PROGRAMMA DELLA GIORNATA:

ore 9,00 incontro presso la sede dell'osservatorio dei Fenomeni carsici di Monte Livata sita all'interno del Centro Visite del Parco Naturale Regionale dei Monti Simbruini.

9,00– 9,30 **saluto del delegato dell'Ente Parco che presiederà alla giornata** e presentazione delle attività svolte dall'Osservatorio dei Fenomeni Carsici

9,30– 9,45 **“I fenomeni carsici e la pianificazione territoriale nella regione Lazio. -”**E. Di Loreto (Presidente Sezione Lazio di SIGEA)

9,45 – 10,45 **“Il carsismo e le evidenze epigee dei Monti Simbruini, la trasformazione geomorfologica dell'altopiano di Monte Livata e Campo dell'Osso come caso di studio del rischio carsico in un'area naturale protetta e in aree antropizzate. ”** - Dott. M. Vinci

10,45– 12,45 **Visita guidata Osservazione delle forme carsiche epigee ed analisi sul campo delle evidenze di una importante voragine carsica nota con il nome di Pozzo dei Montani posta nell'immediata vicinanza di un'area residenziale.** – dott. M. Vinci e delegato Parco Monti Simbruini

15,00– 17,00 **Appuntamento presso punto di incontro in località Campo dell'Osso per il raggiungimento del campo di doline dei Micetti. L'area è interessata da un importante fenomeno di collasso della coltre superficiale che ha innescato una rapida evoluzione del carsismo epigeo, interessando l'asse viario che conduce alla stazione sciistica di Monna dell'Orso,** e anche una area attrezzata di fruizione pubblica. Avremo occasione di analizzare insieme le attività di monitoraggio che si eseguono in un'area carsica, un'ottima occasione per conoscere un ambito lavorativo in cui la figura del Geologo è di assoluta priorità.

Contesto ambientale - Il primo elemento dominante del paesaggio Simbruino riguarda le forme superficiali **dell'altopiano, un alternarsi di bassi rilievi smussati e lievi depressioni** spesso sede di estese superfici piane. **E' una condizione che rispecchia la struttura geologica dell'area, formata da un corpo roccioso di origine sedimentaria** la cui originaria forma tabulare, solo in parte disturbata dai movimenti legati alla nascita della catena montuosa, **disegna ancora le linee essenziali del territorio. La copertura vegetale dell'altopiano** costituisce il secondo elemento paesaggistico di rilievo. Vi si riconoscono subito due connotazioni tanto nette quanto tra loro antitetiche: il fitto bosco di faggio, e le aree prative, dove la vegetazione si riduce a una discontinua coltre erbosa inframmezzata alla roccia viva. Anche in questo caso il paesaggio risente della natura geologica del sottosuolo, ed in particolar modo della composizione mineralogica delle rocce. La zona è composta quasi esclusivamente da depositi calcarei **quindi rocce soggette a quell'insieme di processi erosivi noto col termine di carsismo. Sebbene tutta la superficie dell'altopiano** sia interessata dal fenomeno carsico, esso appare particolarmente evidente nelle zone prive di bosco e ricche di affioramenti rocciosi. Qui il paesaggio mostra condizioni di aridità tipiche delle aree carsiche e si caratterizza per le forme dovute alla marcata dissoluzione della roccia da parte delle acque meteoriche; si va dai cosiddetti campi

carreggiati, sorta di lunghe incisioni impresse nella roccia che richiamano i solchi lasciati dal passaggio di un carro, alle doline, depressioni di forma grossolanamente circolare create da crolli sotterranei della massa rocciosa, fino alle uvale, nate dalla coalescenza di più doline e quindi sviluppate su estensioni territoriali relativamente grandi.